

ABONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50; Cro-
naca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

coscienze... a più tempi

Alla vigilia del Congresso di Torino
onorevoli del partito popolare har
proclamata la propria crisi di co-
scienza e hanno diffidato il partito a
condurre ai mali passi.
Il pericolo era quest'uno: di non
piacere in tutto il partito domina-
Bisognava compiacerlo a ogni costo.
A Torino si sono trovati vox claman-
ti da esortare... Il Congresso era di-
stintissimo a compiacere... non tanto
partito dominante, quanto alle ne-
cessità della Nazione, ma riteneva che
potesse e dovesse farsi senza abdicare
al proprio programma, alla propria
personalità.

del P. di Novara più esplicitamente lo
prega a rimettere, con la tessera del par-
tito, anche la medaglietta di deputato.

Il Direttorio del Gruppo Popolare
omette di invitare l'on. Tovini alle se-
dute, si dice, per ragioni disciplinari.
Il Popolo Veneto tira fuori per l'on.
Tovini certi ricordi sotto il titolo To-
vini bifronte. Il settimanale popolare di
Belluno eleva chiara deplorazione per
la condotta del deputato che quella Pro-
vincia particolarmente rappresenta...
Non sappiamo ancora come l'on. To-
vini risponderà in fine il suo grave caso
di coscienza. Poiché, come preannun-
cia, dovrebbe prendere la sua decisione
a seconda di quella dell'on. Mussolini,
può darsi anche che segua l'on. Pestalozza. E sarebbe già un chiarimento
encomiabile... se l'on. Tovini non si
sente più popolare senza aggettivi.

Chi si sente popolare, non secondo il
programma e la disciplina degli orga-
ni responsabili del partito, ma secondo
l'opportunità dettata dal di fuori, è
logico che restituisca la tessera e la
medaglietta, se ce l'ha, perché solo co-
sì risolverà onestamente il suo caso di
coscienza.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA E DEL SENATO

fissata per il 16 e il 23 corrente

ROMA, 30. — Stamane il presidente
del Senato on. Tittoni si è recato dap-
prima a palazzo Chigi a conferire col
presidente del Consiglio on. Mussolini e
poi a palazzo Viminale, a conferire col
sottosegretario di Stato per la presi-
denza del Consiglio, on. Acerbo. Si è
convenuto che il Senato si riaprirà il
23 maggio, e cioè otto giorni dopo della
data della riapertura della Camera, che
è fissata per il 16 maggio.

Scuole elementari che saranno soppresse

ROMA, 30. — Continuano a correre
false voci circa la soppressione delle
scuole elementari con piccolo numero
di alunni. Il ministero della P. I. non ha
affatto deliberato di chiudere senza dis-
tinzioni le scuole di scarso rendimen-
to; ma ha semplicemente ordinato ai
funzionari competenti che di esse ven-
ga fatta esatta segnalazione. L'ispettore
scuolastico ha obbligo di chiudere le
scuole con un numero irrisorio di alun-
ni.

La competenza in materia di tasse

ROMA, 30. — Il ministero delle Fi-
nanze comunica:
A proposito dei decreti legge del 25
marzo e del 19 aprile 1923, preceduti
dal Consiglio dei ministri, che hanno ra-
dicalmente trasformato la competenza
degli organi dell'amministrazione delle
tasse in materia di ricorsi sulle valuta-
zioni delle proprietà immobiliare e mo-
biliare, a qualunque titolo trasferita, e
dei ricorsi contro l'applicazione delle
tasse di registro, di successione, ipotecaria,
tasse in surrogazione e tributi
affini, per le valutazioni la competenza
appartiene alle Intendenze di Finanza
qualunque sia il valore in controversia.

Un incidente ferroviario all'on. Torre

ROMA, 30. — All'incidente occorso
ieri sulla linea Lucca-Pistoia, per la

Il problema è analogo anche per gli
altri. E, se mai qualcuno è venuto al
partito senza penetrare l'anima dello
stesso, o in cerca di una medaglietta o
in cerca di una salvaguardia e di un
passaporto per fini particolari, costui è
bene che non tardi a risolvere il suo ca-
so di coscienza...

Si risparmi il vano studio di aggiun-
te all'appellativo del partito. Il gioco
degli aggettivi patriottico-antipatriotico,
serviva ieri all'antieroticismo
massonico per palliare le vere ragioni
una diffidenza o un'avversione contro i
popolari, che deve avere altre ragioni,
perché codesta è certo una ragione rea-
le. Ma codesto giuoco i popolari-popolari
devono lasciarlo ad altri.

Il partito non ammette e non può
ammettere nel suo seno delle coscienze...
che hanno troppi tempi. Chi non si sen-
te a proprio agio nelle file popolari fa
bene ad andarsene. Ne guadagneranno
la sincerità personale, la compagine del
partito, e, in fine, la realtà e moralità
della vita pubblica.

Il Fascio di Taranto sciolto

TARANTO, 30. — Il Fascio di Taran-
to, uno dei più vecchi e numerosi della
regione pugliese, è stato sciolto con o-
rdinario provvedimento del commissario
di Zona, che ha affidato la ricostituzione
ad una speciale commissione da lui pre-
sieduta.

La commemorazione di dieci fascisti a Cremona con l'intervento dell'on. Acerbo

CREMONA, 30. — Con l'intervento
dell'on. Acerbo, sottosegretario alla Pre-
sidenza, del gen. De Bono, direttore ge-
nerale della P. S., dell'avv. Sansanelli
in rappresentanza della G. E. del P. N.
F., ha avuto luogo ieri al teatro Pon-
chielli l'annunciata commemorazione
dei dieci fascisti cremonesi caduti nei
giorni della rivoluzione fascista il 27
ottobre u. s. Parlarono l'on. Acerbo,
che lesse un telegramma dell'on. Mus-
solini e l'ex deputato Farinacci, quindi
ebbe luogo lo scoprimento di una lapide.
Nel pomeriggio le milizie fasciste
sfilarono per la città.

Le dimissioni dal partito di un capo

ANCONA, 30. — Da qualche tempo
il fascismo marchigiano attraversa una
grave crisi in cui c'entra come protago-
nista l'on. Gay, già sottosegretario
alla LL. PP. Pochi giorni addietro la
Giunta Esecutiva del P. N. F. inviava
il cap. Starace per un'inchiesta e i
provvedimenti eventuali. Questi ha og-
gi diramato il seguente comunicato:

Una smentita sibillina del Grand'Oriente

ROMA, 30. — La segreteria del
Grande Oriente della massoneria italia-
na comunica da palazzo Giustiniani:

Le grave crisi del fascismo marchigiano

«Valdomi dei poteri conferitemi
per la sistemazione del fascismo mar-
chigiano, con riserva di prendere ulterio-
ri provvedimenti, dispongo:
1) a datare da oggi, 30 aprile, è abo-
lita la carica di delegato o capo zona;
2) sotto la stessa data è sciolta la federa-
zione provinciale di Ancona; 3) in via
provvisoria affido la carica di fiduciario
per la provincia di Ancona al fascista
cap. Enrico Fabbri, sindaco di Ancona,
che in giornata prenderà le relative con-
segne; 4) in relazione alle disposizioni
già date, i nomi dei componenti la com-
missione incaricata di procedere alla co-
stituzione dei fasci disciolti dovranno
essere segnalati al detto fiduciario che,

nel darmene comunicazione, esprimerà
il proprio parere proponendomi, in se-
guito alle indagini che avrà esperite, le
modificazioni che eventualmente riterà
necessarie. Tali commissioni dovranno
iniziare il lavoro di ricostruzione solo
dopo che avranno ottenuto il mio be-
nestare per il tramite del fiduciario;
5) ad evitare probabili equivoci, che del
resto si sono già verificati, avverto che
le gerarchie del partito riconosciute so-
no soltanto quelle stabilite dal gran co-
siglio nella sua tornata del 23 aprile
corr.; e che nessuno, in ogni caso, è au-
torizzato ad agire in nome di S. E. l'on.
Benito Mussolini. F.to Starace della
Giunta Esecutiva del P. N. F.

Oggi stesso il sig. Nello Zozzari, già
segretario dei fasci per la provincia di
Acona e fiduciario della delegazione re-
gionale, ha rassegnato le dimissioni dal
partito nazionale fascista.

Una svera deplorazione dell' "Osservatore", per violenze antireligiose a Forlì

ROMA, 30.

L' "Osservatore Romano" in un com-
mento scrive:
«Apprendiamo e deploriamo i fat-
ti di Forlì che più che essere biasimevoli
sono segni di inciviltà sacrileghe e si
vede che chi le ha fatte non conosceva
il trionfale scoglimento che la reliquia
di S. Francesco Saverio aveva avuto
non solo in molte città della Spagna ma
anche in Italia dove varie città resero o
maggi veramente unanimi. Tali incidenti
torcano a disordine i più provocatori
che delle vittime. Non basta che i diri-
genti dei partiti scindano la propria re-
sponsabilità da quelli che provocarono
gli incidenti, perché il rispetto alla reli-
gione in questi casi si dimostra solo
colla punizione immediata dei colpe-
voli».

I negoziati di Losanna

Preoccupazioni francesi per la Siria

PARIGI, 30. — L'Agenzia Haras
pubblica: Poincaré ha ricevuto ieri il
gen. Pellé, il quale ha manifestato il
suo ottimismo circa l'andamento dei ne-
goziati di Losanna.

Il maresciallo Foch in Polonia

PARIGI, 30. — Il maresciallo Foch
è partito per Varsavia.

Bonar Law partito per la Spagna

LONDRA, 30. — Bonar Law è par-
tito per la Spagna. Egli compirà un
viaggio in mare per curare il suo male
di gola. La crociera avrà come meta
le coste della Spagna e del Mediter-
raneo. In alcuni circoli si ha l'impressio-
ne che questo viaggio prepari l'avven-
to al governo del Cancelliere dello Scac-
chiere. Secondo altre voci, fra cui quel-
la del Daily Express, Lord Curzon as-
sumerebbe l'interim con le funzioni di
primo ministro.

Vittorie elettorali socialiste a Madrid

PARIGI, 30. — I giornali hanno da
Madrid che nelle elezioni legislative sei
socialisti sono stati eletti deputati a
Madrid.

La campagna bacologica in Giappone

ROMA, 30. — Il corrispondente serico
italiano a Yokohama telegrafa in
data 28 corrente che la campagna bacologica
in Giappone è iniziata in con-
dizioni favorevoli; il seme incubato si

Le cerimonie di domenica

A Villa Borghese, a Roma, il Re inau-
gurerà la prima Mostra romana d'agricol-
tura, industria e arte applicata. Inter-

vennero il presidente del Consiglio e tut-
ti i ministri e sottosegretari presenti
nella capitale, nonché il presidente del
Senato, Tittoni, il R. Commissario sen.
Cremonesi e altre autorità. In serata
fu offerto un ricevimento d'onore in
Campidoglio.

All'Hotel de Russie, a Roma, a spese
del Commissariato per l'Aeronautica fu
offerto, alle 21, un banchetto in onore
degli aviatori francesi Madon, Picard
e Lomme, appartenenti alla squadriglia
Bapt, che compie il giro del mondo. A
tarda ora fecero una breve comparsa gli
on. Mussolini e Finzi.

Il principe Umberto ha continuato il
suo viaggio in Puglia, accolto festosa-
mente a Foggia, S. Severo, Aprinena,
S. Nicandro e S. Nicola Varano.

A Palermo il grande mutilato Carlo
Deleroux ha tenuto, in quel teatro Mas-
simo, una conferenza a beneficio dell'e-
rigo monumento ai caduti, coll'in-
tervento dell'on. Giuriati. In mattina
il card. Lualdi, arcivescovo della cit-
tà, aveva celebrato per i caduti una
messa di suffragio nel Panteon di S.
Domenico.

Coll'intervento del gen. Pennella, co-
mandante il Corpo d'Armata di Fi-
renze sono stati inaugurati a Genova i
pagliardetti dell'Associazione dei grana-
tieri di Sardegna e di quella dei reduci
della brigata «Salerno». Il gen. Pennella
ha tenuto un discorso.

Sempre a Genova, il sottosegretario
alle Belle Arti on. Siciliani ha inaugu-
rato al teatro Carlo Felice la 69. a Espo-
sizione ligure di belle arti, ed Edmondo
Rossoni, segretario generale dei Sinda-
cati fascisti ha inaugurato i nuovi ves-
silli dei lavoratori del porto aderenti al-
le corporazioni fasciste.

Solenni onoranze funebri sono state
tributate a Bologna a venti salme di ca-
duti esumate nei gloriosi cimiteri di
guerra. Ha avuto luogo un imponente
corteo per le vie della città. I feretri so-
no stati tumulati alla Certosa.

Il borgomastro di Bonn condannato a tre anni di carcere

BERLINO, 30. — I giornali hanno
da Bonn che il Consiglio di guerra fran-
cese ha condannato il primo borgoma-
stro a tre anni di carcere ed alla am-
menda di 5 milioni di marchi, per il
fatto che l'ufficio stampa municipale a
veva informato i giornali circa l'ar-
resto di un assessore e circa l'occupazione
degli uffici municipali.

Altre miniere sequestrate

DUSSELDORFF, 30. — Sono state
sequestrate quattro nuove miniere.

Il delegato pontificio nella Ruhr ripartito per Roma

MONACO DI BAVIERA, 30. — Il de-
legato apostolico mons. Testa è partito
per Roma.

Un transatlantico varato ad Amburgo

AMBURGO, 30. — In occasione del
varo del piroscafo *Boutescandes* di 22
mila tonnellate, appartenente all'Ambur-
gia-America Linie e destinato al ser-
vizio di merci e viaggiatori sulla linea
Amburgo-America del nord, il presi-
dente del Reich ha pronunciato un di-
scorso nel quale ha fatto voti che sia
presto concesso al popolo tedesco di po-
ter nuovamente espandere le sue forze
nel lavoro pacifico.

I socialisti svizzeri battuti nelle elezioni del Consiglio di Stato

BASILEA, 30. — Dopo una vivissi-
ma lotta per l'elezione dei membri del
consiglio di Stato, la lega del blocco
borghese ha ottenuto la maggioranza
sui socialisti nazionali e sui comunisti.
Il consiglio di Stato comprenderà ora
sei membri borghesi su sette, il noto so-
cialista Schneider è in ballottaggio. I
partiti borghesi hanno pure riportato
vittoria nelle elezioni del gran consiglio.

Il Congresso panamericano aderisce al trattato di Washington

SANTIAGO (Cile), 30. — Al con-
gresso panamericano la commissione de-
gli armamenti ha approvato l'adesione
al trattato di Washington, che limita
il tonnellaggio delle corazzate a 36.000
tonnellate.

Concentramenti russi nel Caucaso

COSTANTINOPOLI, 30. — In se-
guito al concentramento di truppe rus-
se nel Caucaso, il ministro della Guerra
partirà per Erzerum coi rinforzi dispo-
nibili. La polizia ha scoperto un im-
portante centro di propaganda bolsce-
vica i cui dirigenti, turchi e russi, son-
o stati deferiti alla corte marziale.

Il primo ministro ungherese nelle capitali dell'Intesa

BUDAPEST, 30. — Il primo mini-
stro Bethlen, con il ministro delle Fi-
nanze Allay e il consigliere di Lega-
zione conte Kuel Sedovary, è partito
nel pomeriggio di ieri per Parigi, don-
de si recherà a Londra e Roma. Erano
alla stazione a salutare il conte Bethlen
numerosi membri del governo e depu-
tati, il ministro di Gran Bretagna, Ho-
ckler, e i segretari delle Legazioni d'I-
talia e di Francia conte Vinci e conte
Robin.

La terra ai contadini in Lettonia

RIGA, 30. — L'esecuzione della legge
sulla riforma agraria in Lettonia, che
divide i poderi superiori ai cento ettari
inalienabili in terreni per i contadini,
sta per essere ultimata. Fino ad oggi so-
no stati creati 40 mila poderi di 22 et-
tari e ceduti in usufrutto ai nuovi con-
tadini. Questo sistema ha avuto per ef-
fetto un notevole aumento della produ-
zione agricola.



P. P. I.

Comitato Provinciale Friulano

ALLE SEZIONI

In base all'art. 4 del Regolamento del Partito le Sezioni, entro un mese dal Congresso Nazionale debbono essere convocate per la nomina delle rispettive direzioni.

Si ricorda pertanto quanto sopra ai signori Segretari Politici perché convochino i tesserati in adunanza entro il 15 maggio p. v. per la rinnovazione delle cariche e per la nomina dei delegati al Congresso Provinciale che sarà tenuto entro il 2.º mese dal Congresso Nazionale.

I Segretari delle singole Sezioni mandranno copia del Verbale dell'adunanza a questo Comitato Provinciale.
La Giunta Esecutiva.

XXX

Una disposizione utile ma ignorata

Per coloro che, anche agli effetti della recente denuncia sui redditi agrari, hanno interesse a dimostrare la natura del loro contratto di locazione dei fondi è contenuta nel decreto legge 17 ottobre 1922, N. 1363, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 novembre detto.

Per l'art. 9 di detto decreto (capoverso 2.º) nelle terre già invase dal nemico è consentito il condono delle soprattasse incorse fino al 1.º gennaio 1922 e non ancora pagate per la registrazione degli atti e contratti, nonché delle omesse denunce relative a contratti anche verbali di locazione di immobili.

Bisogna però che la registrazione, col pagamento delle tasse normali, sia effettuata entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto suddetto, cioè entro il 6 maggio corrente.

È una disposizione di favore per le terre liberate, che molti non conoscono, e che, in vista della prossima scadenza del termine, merita di essere segnalata.

XXX

S. VITO al Tagliamento I festeggiamenti di domenica

Domenica scorsa a S. Vito al Tagliamento ebbero luogo solenni cerimonie imperniate nella scuola: consacrazione e consegna delle bandiere alle scuole del comune; scoprimento di una lapide a un maestro morto in guerra; e consegna della medaglia d'oro a un benemerito insegnante. Al mattino sulla piazza della cittadina imbandierata sono schierati settecento alunni delle elementari e delle tecniche, numerose rappresentanze di associazioni, fortissimo pubblico che grimesce anche i balconi delle case intorno alla piazza.

Le autorità prendono posto nella tribuna eretta appiè dell'artistica facciata del teatro in uno alle otto bandiere la inaugurano.

L'inaugurazione dei vessilli

Gli alunni in coro cantano l'inno al Piave accompagnati dalla musica. Uno squillo di tromba e l'arcidiacono mons. Bertolo benedice le bandiere e rivolge quindi appropriate parole di circostanza. Segue la consegna delle otto bandiere ai vessilliferi mentre la banda intona la Marcia Reale. Quindi la maestra signora Amelia Springolo Alessio pronuncia un nobilissimo e vibrante discorso. Seguono altri oratori fra la commozione e l'entusiasmo del pubblico che ascolta in silenzio con attenzione.

L'inaugurazione della lapide

Alle ore 15 in un'aula a piano terra del grande edificio scolastico pavesato a festa presenti le autorità, gli alunni e popolo viene inaugurata la lapide marmorea in memoria del maestro Sbriz. Sulla lapide è incisa la seguente epigrafe: Cesare Sbriz - morto a Vertova combattendo - il 25 febbraio 1917 - in questa scuola - ove insegnò con la parola e l'esempio, i colleghi - volentieri ricordato - perché alla venerazione del popolo - divise.

Pronuncia un elevato discorso l'oratore ufficiale sig. Ruggero Zotti seguito dal direttore sig. Giuseppe Zotti e dal dott. Mario Stufferi quindi gli alunni sfilano innanzi al monumento gettando fiori.

Consegna dell'onorificenza al direttore Giuseppe Zotti

L'ispettore scolastico cav. Giovanni Modotti scioglie un inno alla scuola e al suo benemerito impareggiabile direttore sig. Giuseppe Zotti che da oltre quarant'anni profonde le sue doti di mente e di cuore fra gli alunni. Ne treggia la vita, le benemerite e gli fregia quindi il petto con una magnifica medaglia d'oro leggendo il relativo decreto del ministro Anile. La musica suona la Marcia Reale. Il decorato ringrazia; le scolaresche sfilano e la cerimonia è finita.

PALMANOVA

Tentato furto. — Alcuni individui tentarono l'altra notte svaligiare l'oreficeria del sig. Erminio Lanzi. Vennero

fugati dal pronto intervento del proprietario.

CIVIDALE

Scorrieria ippica. — Qui, ove tormente annitenti d'aspr' epolledre avere ed unae irrupevano furibonde ed avide al piano ubertoso del forte Friuli fra campi arati da romani coloni, fra folte boschiglie ed insidiose paludi, fra la vegetazione rigogliosa di pascoli ozzezzanti e prelibati, ove pascenti mandrie indomite morbide di profumato foraggio scorrazzavano libere a sciogliere ispide chio me fluttuanti voluttuose ai venti, a rin vigorir solidi garretti irrequieti al corso, la fama che fu di terra nutrice a nobili corsieri riaffermosi nei pochi ma splendidi esemplari coraggiosamente presentati alla contrariata e contrastata fiera ippica di Cividale.

È da questa giostra di pittoresche valli che noi vediamo scendere caracolando fra sonagliere e lucidi ottoni i maestosi tiri di razza caporetana dalle scultoree forme verocchiane degni di trainare carri trionfali ai re.

Chi ben conosce i pregi di codesta razza sa apprezzare il valore ippico di quelle regioni, come bene lo dimostrano i parecchi mercanti ed appassionati che accorsi da varie parti d'Italia pagarono lautamente codesti campioni di bellezza e di forza.

Hanno più che ragione i nostri fieri montanari, come tutti i buoni allevatori di cavalli, d'essere orgogliosi e gelosi dei loro allevamenti, dato i pochi esemplari di riproduzione, il loro credito presso gli ippologi, le doti preclare di cui sono forniti.

Per cui non fa meraviglia quando ieri notte essi scesero impavidi dai loro stalli sotto una pioggia dirottissima e interrotta percorrendo baldanzosi una trentina di chilometri onde ostentare al forestiero la loro bravura.

Dati certissimi della razza caporetana non si hanno, ma l'origine è certa mente dalla Pinzgau oriunda dalla Stiria, Carinzia e Salzborgo. È più facile però sia originaria dalla Pinzgau di Carinzia essendo la regione più vicina al caporetano ed essendo il tipo carintiano più somigliante alle sue forme armoniche e snelle, mentre lo stizziano rimane molto più tozzo su gambe grossolanamente corte.

Forse nelle vene scorre un residuo dell'antica razza romana aquileiese.

Il suo allevamento fatto sugli asciutti pascoli reciosi attorno il monte Nero lo rendono solido e compatto, sobrio e lesto. Sgraziatamente la guerra lasciò incolume poche fattorie tenute col massimo rispetto dai fortunati possessori.

Bisogna pensare che nel solo distretto giudiziario di Caporetto nel 1910 c'erano di questa razza ben quindici stalloni con monta gratificata; oggi invece ne sono due soli con l'alta quota di monta; ma la passione di queste parche popolazioni è superiore ad ogni difficoltà tecnica e finanziaria.

Un'altra razza generosa di brio ed allettante il mercato era la lipizzana.

Questi elegantissimi «ginnisti» dallo occhio aperto ed espressivo, irrequieti e docili, leggeri e agili come levrieri, originari dagli antenati vincitori degli ippodromi aquileiesi che uniti all'ispano forse si resero ottimi destrieri nello sgaiattolare in giostra e tornei saranno il vero tipo di cavallo da media taglia, pronto a sostituire l'ormai scomparso cavallo friulano o l'atsanotto di grido universale. La sua larga diffusione nel goriziano ci dà garanzia che si propagerà ugualmente nella bassa friulana e sarà l'emulo e collega del caporetano nella lotta alla conquista ippica del Friuli.

Altre varie razze e scelti incroci ungheresi, inglesi, orientali vennero notati con simpatia e ammirazione. Da ciò si deduce quanta cura e competenza abbia del cavallo il nostro agricoltore a cui dobbiamo e in avvenire dovremo il suo miglioramento dato che nel ceto borghese il mezzo meccanico meno raffinato ma più economico inesorabilmente lo sostituiscono.

Se il tempo fosse stato più galantuno la «Fiera Cavalli di Cividale» sarebbe riuscita fra le migliori e pregiate fiere equine del Veneto ed onore di questa vetusta città.

XXX

GORIZIA

Un colpo fallito

Ieri lo studente Brattina Luciano abitante in via Manzoni 13 mentre usciva di casa per recarsi ad una passeggiata con dei suoi amici, nell'atrio dell'abitato scorgeva un uomo che con fare sospetto cercava di celare qualche cosa.

Il giovane studente avendo notato la perplessità, l'indecisione e l'impressione dell'individuo si mise in guardia e non tardò a scoprire che lo sconosciuto stava sforzando la porta della cantina. Chiamato l'intervento dei R.R. C.C. a seguito delle caratteristiche fornite

dal Brattina fu tratto in arresto certo Valentino Giovanni fu Egidio abitante in Corso V. Emanuele III, 15 falegname tutt'ora disoccupato, che teneva con sé un grimaldello che gli era servito per il tentato furto.

Meno fortunato

Il Presidente della Cooperativa Nuova Edilizia Goriziana, sita in via Gazzaroli, 22 non ebbe tanta fortuna come il Brattina. Difatti egli denunciò all'arma dei R.R. C.C. di esser stato derubato d'una bicicletta tipo Bianchi da uomo, usata e di una macchina da scrivere «Ideal» mentre del malandrino nessuna traccia, neppure per la benemerita che spera di trovarlo senz'altro.

Sequestro di materiale bellico

Il solerte maresciallo Mellone Luigi in aiuto col brigadiere Trovini Felice e Voli Vincenzo, nella giornata di sabato e domenica ebbe a fare dei sequestri per una ingente quantità di di ferro, e cioè: al sig. Gamber Giuseppe abitante in via del Bosco kg. 25.000 di ferro; al sig. Persic Stefano nella stessa via al n. 21 kg. 1500 di ferro; al sig. Minimi Basilio al n. 51 kg. 700 pure di ferro; al sig. Padovan Gaspare al 48 kg. 3500 di ferro al sig. Comel Marco abitante in via Alpi Giulie 11 kg. 2300 di ferro; al sig. Machitico Francesco in via del Bosco n. 46 kg. 2000 di ferro; al sig. Gorian Giuseppe in via Gazzarina n. 34 kg. 800 di ferro; al sig. Usai Giovanni in via Alpi Giulie n. 32 kg. 500 di ferro; al sig. D'Agostino in via Duomo 7 kg. 100 di ferro e 18 di piombo ed infine al sig. Perchiar Giovanni in via Capucini 1 kg. 2610 di ferro.

Il Club Alpino Italiano

Il 5 maggio alle ore 21.30 terrà nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana la «Festa della Primavera» con delle sorprese. L'attesa vivissima e moltissimo pubblico non mancherà d'intervenire. Il ricavato della festa andrà a beneficio dell'erigendo rifugio «Gorizia» sul monte Tricorno, che sta sorgendo per iniziativa e a carico della sezione Goriziana.

Teatri

Al Verdi il 1 maggio debutterà la compagnia Tempesti con Beffardo. Dopo il successo udinesi siamo certi che

UDINE

Involontario omicidio Vecchio investito da una motocicletta e ucciso

L'altra sera verso le 18 nei pressi della frazione dei Rizzi sulla strada di Martignacco due motociclette passavano a grande velocità; nel mezzo della strada camminava il vecchio contadino settantenne Giuseppe Rizzi, diretto a Udine, il quale udì il suono rauco delle moto riuscì a scappare la prima motocicletta ma venne investito e travolto dalla seconda nella quale stava il meccanico Floriano Stejanato d'anni 25 e Alessandro Rossetto d'anni 23. La macchina nell'urto si rovesciò e il povero Rizzi sbattuto a terra con forza spaventosa moriva poco dopo in seguito ad emorragia cerebrale per la frattura della base cranica.

Accorsero numerose persone le quali indignate obbligarono i due motociclisti a costituirsi e lo Stejanato fu trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria. La febbre della velocità, la vertigine folle della corsa, in quest'era della meccanica ha mietuto un'altra vittima; ha stroncato in un baleno un'altra esistenza. Non sarebbe ora che il prossimo incominciassero a provvedere da se contro certi motociclisti e automobilisti che passano vertiginosamente sogliando al povero pedone dal loro volante?

I legionari alle salme dei Caduti

Domenica alle 14, una rappresentanza di legionari dell'Unione Spirituale Dannunziana, con gliardetto, si recò alla Stazione ferroviaria a portare una corona alle salme dei Caduti, in transito nella nostra città. La cerimonia si svolse in forma semplice ed austera.

Commissione arbitrale per i fitti

La Commissione arbitrale per le controversie sugli affitti, ha preso le seguenti nuove decisioni:

Venturini Eugenio e Zuliani Attilio contro Buiatti Antonio. Le parti si conciliano; gli inquilini resteranno nella casa fino al 31 dicembre 1923.

Zandigiacomo Luigi contro Indri Ra chele: conciliazione. La famiglia del Zandigiacomo rimarrà nella casa fino a tutto giugno 1924, col fitto mensile di lire 42.50 a partire dal primo luglio 1923.

Sello Guido contro la stessa: la famiglia Sello ha la proroga di legge col fitto di lire 42.50.

cittadini di Gorizia sapranno degnamente onorare l'illustre artista dell'arte drammatica Italiana

Cinema Savoia

Al 5, 6, 7 Gabrielli, il vero Gabrielli nelle sue produzioni di ipnotismo, e lettura del pensiero.

Sette milioni all'Istituto di credito

A particolare interessamento del mutilato capitano Godina, del direttore fascista locale, l'Istituto di Credito Fondiario provinciale ha ottenuto una sovvenzione di sette milioni, quale primo acconto per continuare i pagamenti e gli anticipi in conto danni guerra. Tale sovvenzione probabilmente proseguirà anche oltre il 11 maggio.

Oblazione

Il Monte di Pietà ha elargito alla Croce Verde Goriziana L. 100. A mezzo nostro l'istituzione ringrazia vivamente

L'opera dei buoni

La Croce Verde di Gorizia, che ogni giorno dà campo ai cittadini di persuadersi che i suoi scopi sono altamente umanitari ieri l'altro è dovuta intervenire in Via Aprica, 1 dove cera Makuz Maria di anni 30 a seguito recente parto si sentiva in cattive condizioni. Accorsi sul posto il segretario della società così il sig. Rossi Mario constatarono la necessità di ricovero presso un ospedale della malata, e perciò poco dopo si recò sul posto l'autoletto con i militi De Colle, Mardetti e Sinvig.

Trasportata nel luogo di cura in seguito asmanie, e al pronunciarsi di una leggera psicosi che fu giudicata dai medici necessario l'internamento della povera madre in osservazione nel manicomio a S. Osvaldo in Udine, dove fu trasportata nella notte stessa, mentre la neo-nata fu ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli locale.

Soccorsi

Furono medicati dai bravi militi di servizio certa Gela Francesca di via Leari a per una ferita subita da un bicchiere tiratogli... (?) delicatamente... dal proprio consorte, e certo Vignes Angua ventinovenne per ferita al pollice prodottosi nell'aprire una scatola di conserva.

Della Savia Fabio contro la stessa: conciliazione. Il Della Savia resterà nella casa fino al 30 giugno 1924 coll'affitto di lire 47.50 mensili a partire dal primo luglio 1923.

D'Odorico Vittorio contro Picco Ubaldo, prorogata l'affittanza al 30 giugno 1924, col fto mensile in lire 130 dal primo luglio 1924.

Domer Vittorio contro Gavito Raimondo: proroga a 30 giugno 1924, senza aumenti.

Tonon Giovanni contro Felettig Maria: prorogata a tutto giugno 1924, col fto in lire 130 dal 1 luglio 1923.

Cargnelutti Italo contro Cantarutti Alba: stabilisce il fitto in lire 50 al mese.

Seduta consigliare

Il sindaco, prima di iniziare la seduta commemora la figura di Pietro Fortunato Calvi, illustre figlio del Cadore, di quella stirpe, disse il sindaco, che si rese benemerita alla Patria.

Il Pietro Fortunato Calvi, deceduto ieri a Udine, copri per vario tempo la carica di consigliere del comune. A nome della città manda un vale alla memoria dell'uomo che seppe onorare non soltanto la stirpe, ma lo stesso nome, che ebbe la fortuna di portare.

Delibere in seconda seduta

Vengono approvate a tamburo battente varie delibere prese d'urgenza dalla Giunta.

Cristofori in merito al decreto del cancellato alla sovrimposte comunali parla lungamente elogiando l'opera della amministrazione. Il sindaco all'uopo chiarisce il pensiero dell'onore. Cristofori illustrando la portata e gli effetti del decreto ministeriale.

Viene approvato in seconda lettura il contributo di L. 1000 a favore delle Scuole Professionali Femminili di via Grazzano. Vengono approvate le altre sei delibere di seconda lettura.

La sistemazione del nuovo cimitero viene approvata. La Giunta accetta in via di massima la proposta fatta dal consigliere Pozzo il quale chiede che venga ricordata degnamente la memoria dell'architetto adinese Valentino Presani e coll'initolare una via al suo nome e col murare una lapide nel cimitero.

Vengono accettate le dimissioni del consigliere Pico da consigliere dell'ospedale civile, ed in sua vece viene nominato il geometra Ubaldo Domini con 18 voti.

Viene approvata l'assunzione di un

mutuo di L. 700.000 per condurre a termine le opere necessarie per il trasporto degli uffici del comune nel nuovo palazzo.

Il consigliere Soligo scaglia fulmini contro l'Architetto... e contro il mutuo! Risponde brevemente il sindaco. La seduta pubblica quindi è tolta.

Armida contro il muro

Ieri la gentile signorina Armida David che risente la nostalgia della bicicletta, correndo in Vicolo Porta per schivare un bimbo, andò a finire contro il

muro riportando una leggera lesione alla tempia destra.

Auguriamo alla signorina una citta guarigione.

Polizia comunale

Operazioni compiute durante di Aprile 1923: Polizia stradale, Polizia Urbana, 36; Edilizia, 25; regolamento cani, 98; velocipedi, 3; autoveicoli, 3; festivo 2; mercati, 21; Arretrati per mendicanti, 14; Arretrati per reati comuni, 6; pene corse d'urgenza, 5; Totale, 268.



LA SAGRA

DAI
CROTARS

«Sot il puint de roe di borgo... san l'iere una volte un erot... che sognavin tignilu leat... denis, e dopo a chei del borgo... mitat il nom di crotars, e ur... fasin balà il erot d'òs oris...»

L'Ostermann con la sua burlesca rima ha cantato in friulano le gesta dei «crotars» che nella nostra Udine formano il più popolato rione. E Domenica in occasione della festa per la benedizione della nuova statua del Santo Calvi, abbiamo vissuta una vera giornata di tradizione rionale giuliva, in tutte le sue molteplici manifestazioni.

Il popolo di Grazzano ci tiene alla sua festa, e la festa del Patrono quest'anno ha voluto solennizzarla con più pompa. Grazzano era tutto un tripudio di fiori, di bandiere, di damaschi che resero più gaio e più gaio e più ridente il borgo in dustrioso.

Le cerimonie religiose

La festa del Patrono ripristinata dopo tanti anni preparata con quella passione che può solo avere quell'anima ardente irrequieta del parroco, coadiuvata dai R. R. Capellani, fu preceduta da un triduo di funzioni serali, dove Don Ugo Masotti tenne la predicazione.

postò, furono obbligati a starsene sulla gradinata del Tempio.

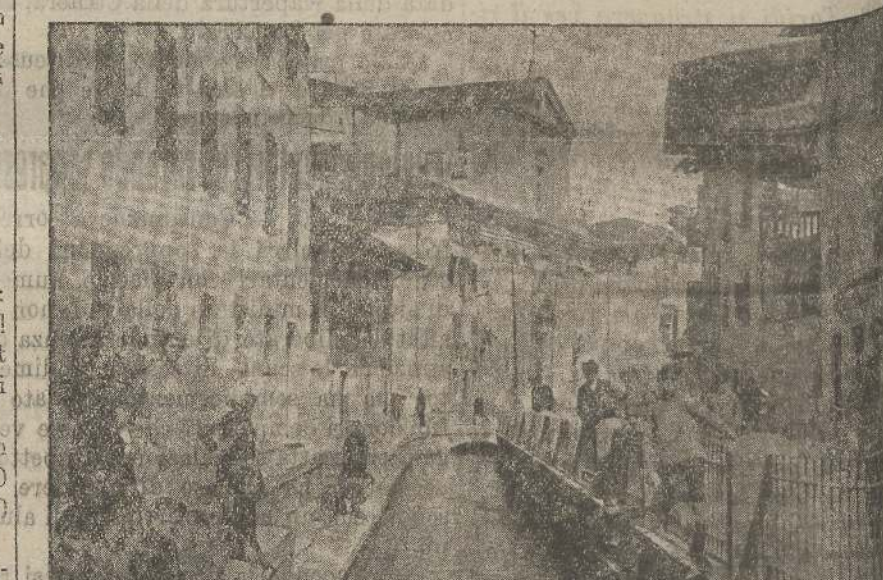
Don Masotti, con quella forza e quella erudizione che lo distinguono tenne il panegirico del Santo Calvi, gli esempi della sua vita, dove invero a commuovere i fedeli.

Verso le 18 la processione uscì ad uscire dalla chiesa.

Il rione, le vie secondarie si mazzarono via in fioriti giardini, de in un tappeto verde di fiori e di verde.

La processione, bella, nella sua lenza percorse via Grazzano, via Cella, via Cisis, Via Cussignone, due fitte ali di popolo plantentissimo.

Precedeva il corteo un numero di «Ballilla» nella caratteristica, guidati dal loro capitano Ferri, seguivano le insegne delle varie confraternite, la



Domenica mattina si svolsero ordinate e severe le funzioni religiose solenni.

Alla messa Parrocchiale Mons. Bulian ha benedetta la nuova statua del Santo che ci appare nella veste severa del soldato romano.

Inutile dire che la chiesa era sempre zeppa di popolo.

Le feste del pomeriggio

Dopo il giro per il rione fatto dalla banda di Colledro di Prato diretta dal maestro Mattiussi, alle 14 si svolsero i giochi popolari nel vasto piazzale Cella, fuori porta.

Una vera moltitudine ha assistito, s'è divertita un mondo. Poche gocce pioggia vennero a disturbare, ma per poco, perché il sole comparisse anche lui sorridente, dopo tanti giorni di forzata assenza. Ad intervalli, tra una marcia e l'altra, tra una sinfonia ed anche alcuni pezzi d'opera suonati con tanta maestria dalla musica predetta le gare si susseguirono.

Così ai sacchi, podistiche che suscitano l'ilarità del gran pubblico accorso, accrebbero la passione tra i concorrenti i quali cercarono con tutte le forze a disputarsi i bellissimi premi assegnati dal comitato.

Diamo l'elenco dei vincitori:

La Serie: Zilli Pietro, I premio, De Pauli Albino II, Gismano Antonio III, Finicetto Alberto IV.

IIa Serie: Rovere Gino I, Di Giusto Adriano II, Rapetto Bruno III, Piani Adelehi IV.

Ma i più fortunati furono coloro che parteciparono alla gara delle pentole gara che allietò specie i nostri piccoli entusiasti dei concorrenti i quali dispensarono provvida una ora di buon umore.

Non parliamo della pesca di beneficenza riuscita magnifica, per concorre di giocatori, per la bellezza dei premi e per l'ottimo incasso che la seguì.

La processione

Alle funzioni del pomeriggio, una folta veramente enorme grèmia la chiesa, tanto che moltissimi non trovando

Colledro di Prato, il Circolo «S. Giorgio» con bandiera, il Circolo «S. Leone» Veniva di poi.

Femmipile cattoliche con bandiere lunga interminabile teoria di che si confondeva tra la immensa rea delle teste scoperte.

Ai lati prestarono servizio i «Ballilla» al comando di un sottufficiale.

Oltre una ora e mezza il corteo piegò a percorrere lo itinerario verso il Tempio. Rientro in chiesa verso le 20.

Il rione, le vie secondarie si mazzarono via in fioriti giardini, de in un tappeto verde di fiori e di verde.

La processione, bella, nella sua lenza percorse via Grazzano, via Cella, via Cisis, Via Cussignone, due fitte ali di popolo plantentissimo.

Precedeva il corteo un numero di «Ballilla» nella caratteristica, guidati dal loro capitano Ferri, seguivano le insegne delle varie confraternite, la

Il rione, le vie secondarie si mazzarono via in fioriti giardini, de in un tappeto verde di fiori e di verde.

La processione, bella, nella sua lenza percorse via Grazzano, via Cella, via Cisis, Via Cussignone, due fitte ali di popolo plantentissimo.

Precedeva il corteo un numero di «Ballilla» nella caratteristica, guidati dal loro capitano Ferri, seguivano le insegne delle varie confraternite, la

Il rione, le vie secondarie si mazzarono via in fioriti giardini, de in un tappeto verde di fiori e di verde.

La processione, bella, nella sua lenza percorse via Grazzano, via Cella, via Cisis, Via Cussignone, due fitte ali di popolo plantentissimo.

Il discorso commemorativo

Ci dispiace di non poter nemmeno riassumere lo splendido discorso commemorativo tenuto con squisita arte oratoria dal dott. Pietro Smeda de Marco. Egli con eclaircissement e scintillanti frasi, inforata da gentili similitudini, calda di sentito, profondo a letto e vibrante di entusiasmo, ricordò tutta la storia del collegio, la bellezza, la poesia la gloria, l'intendimento del Collegio. Rievocò i compagni assenti le date lontane e sintetizzò il pensiero in una sicura promessa di tutti gli ex collegiali per il proseguimento nella via del bene, del lavoro, del progresso, dell'attività più febrile intesa a rinnovare e purificare perennemente la società e la vita.

Il dotto oratore venne chiamato più volte da applausi scroscianti.

L'egregio infaticabile sig. Valerio Ottavio, che tutto se stesso prodigò a preparare la festa, a vigilare guidare affinché tutto procedesse con regolarità e buon esito, con la sua solita impeccabile bravura e naturalezza recitò il monologo friulano di «Pieri Smeda dai Marcs» — «i mi ricuardi» — britannissimo e commovente composto dal «cennato autore per l'occasione».

In fine i giovani filodrammatici colle gialli sig. Ottavio Valerio, Garbato, Bulfoni e altri interpretarono mirabilmente la bizzarra drammatica in 1 atto «Sogno di giovinezza» del prof. G. Ellere che come tutte le produzioni drammatiche del nostro illustre poeta incatenò il pubblico. Ottimi i giuochi di luce.

La giornata così si chiuse nel più grande entusiasmo e cordialità e ne possiamo andar fieri i componenti il Comitato Esecutivo dei festeggiamenti sig. geom. Giovanni Bertussi, Pietro Smeda dal Lotto, dott. Pietro Smeda de Marco, ing. Giuseppe Garbato, dott. Luigi Tomasi, rag. Vittorio Benedetti, dott. Agimaldo Basciu, stud. Valerio Ottavio che tanto lavorarono affinché la giornata di domenica riuscisse veramente indimenticabile, solenne, trionfale. Come fu. A loro e allo zelante e solerte direttore del Collegio, prof. Giorgio Zamberlini come a tutti i superiori dell'Istituto un plauso meritato.

Cronaca dello Sport

Rivarolo batte Udine 3-1

FOOT-BALL

(Campo di Via Mentana)

Sul bel campo di Via Mentana, la squadra dell'Udinese svolgendo un gioco disordinato alquanto, è stata piegata dalla Rivalorese per 3-1. La squadra ospite non ha voluto così smentire il nostro pronostico. Essa ha dimostrato di possedere una seconda linea migliore alla nostra.

Bon dell'Udine si è salvato bene. Buoni il Tosolini ed il De Biasi.

Al primo tempo il Rivaloro dimostra la sua superiorità tanto che al 7.0 può segnare con Ballezzetti. Gli udinesi contrattaccano decisi, tanto che al 18.0 ed al 40.0 il Rivaloro deve salvarsi per due volte consecutive in corner. E' un lieve risveglio udinese, perché verso la fine il Rivaloro è ancora all'attacco, si che al 93.0 Bon si fa applaudire per un magnifico tuffo.

Al 2.0 tempo il Rivaloro è all'attacco, ma trova in Bon un saldo difensore che non impedisce però al 22.0 della ripresa a Bottino di segnare il 2.0 goal rivalorese.

Al 29.0 Bon deve raccogliere in fondo alla sua rete un terzo pallone.

Verso la fine, e precisamente al 33.0 Tosolini può salvare l'onore della giornata.

In complesso partita scialba ed incolora. L'arbitro sig. Barbon di Venezia è stato insufficiente per l'arbitraggio di questa partita di prima divisione.

Coppa Paroni

R. S. Professionali b. R. Istituto Tecnico

I giovani elementi che sono subentrati nella squadra dell'Istituto, hanno sorpreso. Hanno svolto un ottimo gioco, si da ridurre a giocare difensivamente quasi tutto il II tempo, le scuole Professionali.

I bianco-verdi hanno giocato pesantemente ciò che l'arbitro non è riuscito a frenare.

Bisogna convenire che l'Istituto Tecnico meritava la vittoria, o almeno un pareggio, se la Dea fortuna non gli fosse stata avversa per tutta la partita.

Un primo tempo equilibrato vede vincere la S. Professionale per 1-0. Alla ripresa i bianco-neri dell'Istituto attaccano e la S. Professionale deve subire il loro gioco. Ciò non ostante un auto goal porta a 2 i punti delle Professionali. Dell'Istituto bene Palmano, Caprara, Lerini e Montico.

CICLISMO

Brunero vince il giro di Romagna

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Brunero alle 16.28.45"; 2. Linari alle 16.9.40"; 3. Aymo alle 16.36"; 4. Gaj, 5. Bestetti; 6. Botecchia; Zanaga, Candini, Tonani Lucotti, Mellera, Dartardi, Fasoli, Nannini, Manicardi.

Abbonatevi a "Il Friuli"

LE ULTIME

La protesta inglese ai Soviets

LONDRA, 30. — Si annuncia ufficialmente che la nota energica che il governo britannico ha intenzione di inviare ai Soviets è in corso di preparazione, ma non è stata ancora inviata.

L'equipaggio del Mossumedes quasi tutto salvato

CAPO BUONA SPERANZA, 30. — Su 258 passeggeri del piroscafo Mossumedes, 227 sono stati salvati.

Partenza della delegazione commerciale austriaca

ROMA, 30. — Ieri sera la delegazione austriaca, che ha partecipato ai lavori per la conclusione del trattato di commercio italo-austriaco, è partita per Vienna, salutata alla stazione dalla delegazione italiana, con a capo il presidente Luciolli.

Disordini di comunisti a Klagenfurt durante un discorso del cancelliere

VIENNA, 30. — L'Arbeiter Zeitung riceve da Klagenfurt che, durante una conferenza politica tenuta iersera dal Cancelliere Monsignor Seipel in quella città, avvenne un sanguinoso combattimento. La polizia fu aggredita a sassate da numerosi comunisti, desiderosi di disturbare la conferenza del Cancelliere. I comunisti vennero respinti a sciabolate e molti rimasero feriti.

La firma dell'accordo Chester per le ferrovie dell'Asia Minore

COSTANTINOPOLI, 30. — Mandano da Angora che ieri, alla presenza del notaio, ha avuto luogo lo scambio della firma tra il ministro dei LL. PP. e l'amministrazione Kennedy, Cheser, il primo in nome del governo turco, il secondo in nome del gruppo Chester, concessionario delle costruzioni per le ferrovie in Anatolia.

Clamoroso insuccesso di uno sciopero di funzionari

BUCAREST, 30. — Lo sciopero ha avuto un clamoroso insuccesso. Su 77 di partimenti che compongono la Romania, 69 non hanno avuto sciopero.

Negli altri 7 questo ha avuto un carattere parziale e si è verificato specialmente fra il personale delle Cancellerie giudiziarie.

Gli agitatori sono stati revocati delle loro funzioni. Il loro capo Skina è stato arrestato, ed il mandato di arresto di cui è oggetto, è stato confermato dal tribunale e dalla corte di appello. Il lavoro è stato oggi ovunque ripreso. Lo sciopero è passato quasi inosservato.

DOTT. R. DE GIOORGIO - *Dirett. respons.*
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Orario ferroviario

(Stazione di Udine)

UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30* — 19.55.
Arrivi: 7* — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22. 50.

UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) — 5.30 — 16.5 — 19.40.
Arrivi: 1.15 (martedì, venerdì, domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.10 — 12.51 — 19.41*.
Arrivi: 7.33* — 9.32 (da Belvedere) — 13.55 — 19.4.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.
Arrivi: 7.45 — 11 — 13.45 — 19.
(* Soppresi la domenica.

Partenze da Udine

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine

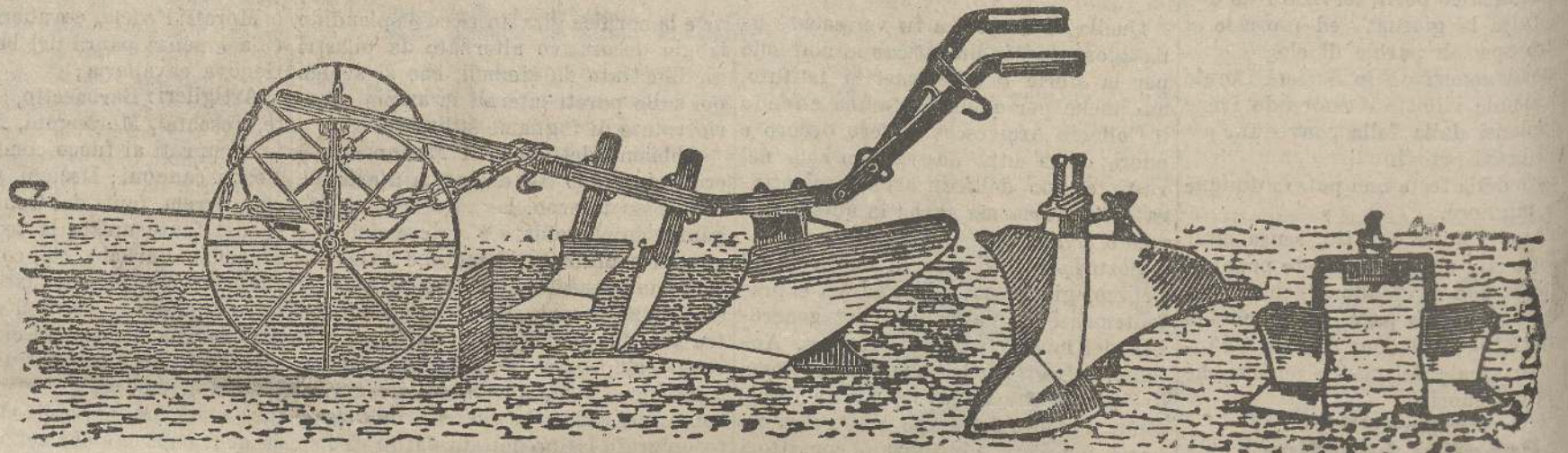
A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

* Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 N 19.59 — 21.2.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

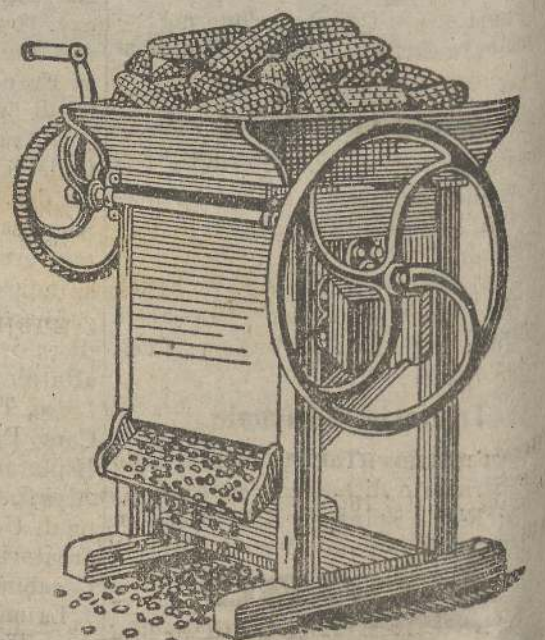
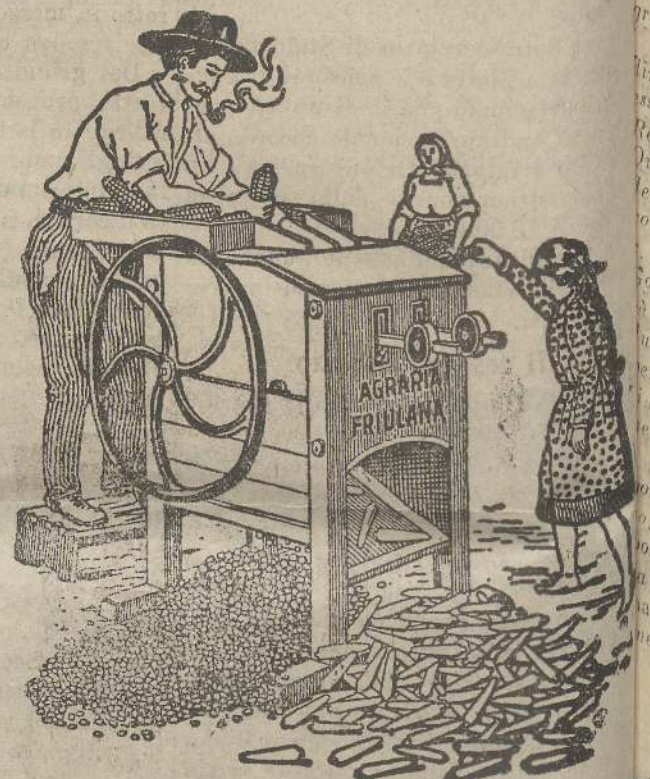
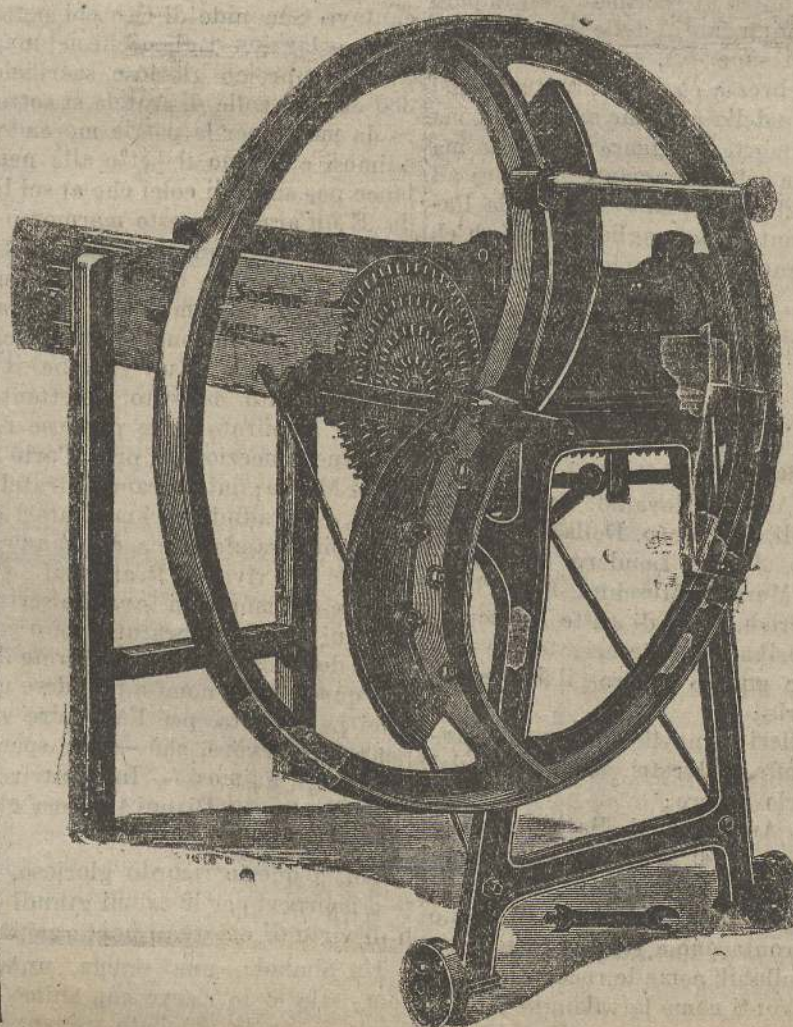
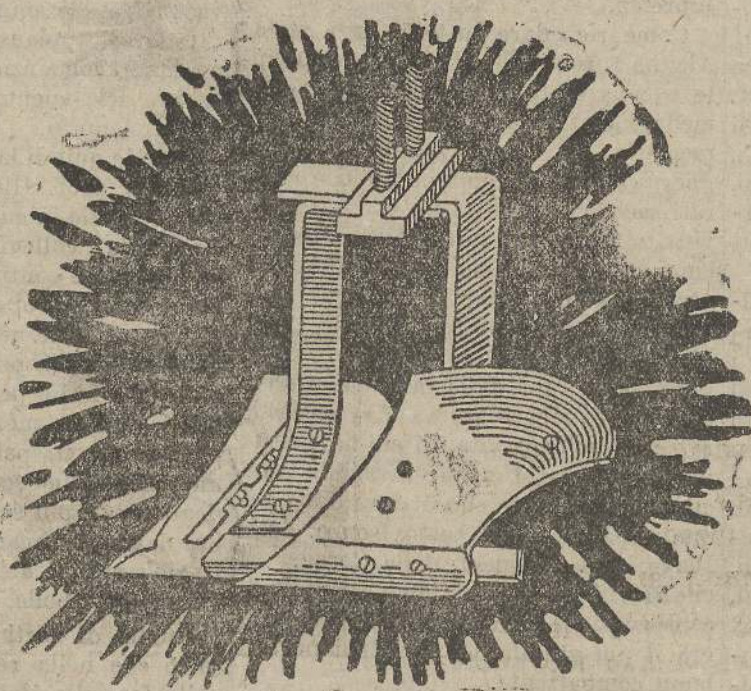
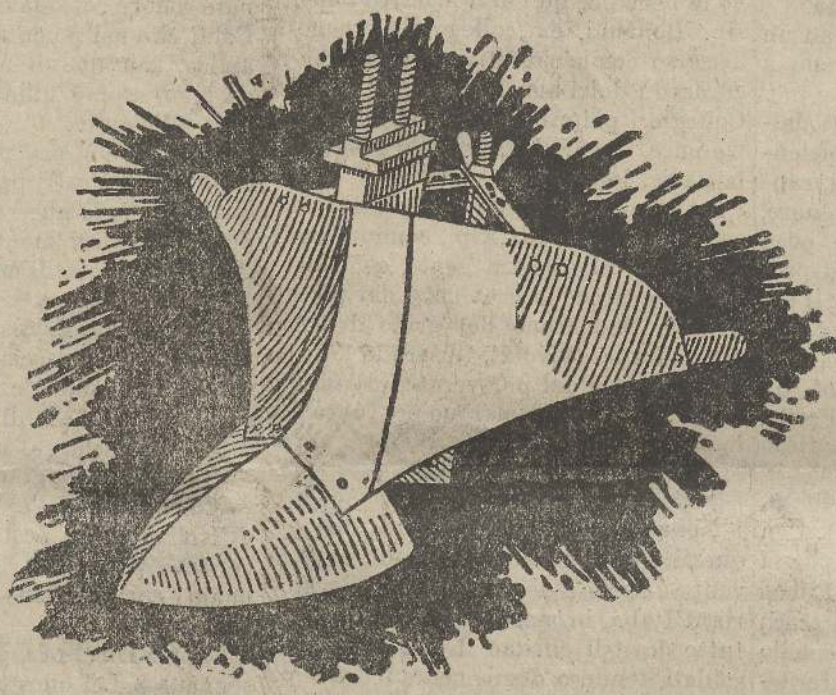
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle,
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



A
R
A
T
R
I



**SGRANATO
Ventilatori
Trinciatori**

ecc. ecc.